



Newsletter Cisf n. 22/2016, 9 novembre 2016

### **ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...**

Bail Adrien, **Omosessuali e transgender alla ricerca di Dio**, Effatà Editrice, Cantalupa (TO), 2016, pp. 109, € 9,50

Colzani Alfonso, Dossi Francesca, **Pastorale familiare in tandem. Storia di un'esperienza milanese**, Ancora, Milano, 2016, pp. 125, € 14,00

Cravero Domenico, **Prendersi cura dell'amore**, Elledici, Torino, 2015, pp. 395, € 19,00

Curtaz Paolo, **In coppia con Dio. Pagine bibliche da leggere in due**, San Paolo, Cinisello B. (MI), 2016<sup>2</sup>, pp. 201, € 12,00

Pesce Francesco, **Oltre la famiglia modello. Le catechesi di Papa Francesco**, EDB, Bologna, 2016, pp. 90, € 8,50

Salvini Silvana, Vignoli Daniele, **Convivere o sposarsi?**, Il Mulino, Bologna, 2014, pp. 129, € 11,50

---

Terenzi Paolo, Boccacin Lucia, Prandini Riccardo (a cura di), **Lessico della sociologia relazionale**, Il Mulino, Bologna, 2016, pp. 416, € 33,00

*In occasione dell'Ottavo convegno nazionale di "sociologia relazionale" (Milano, 20 ottobre 2016) è stato presentato un prezioso volume che costituisce una vera e propria "guida per i naviganti" nell'elaborazione della teoria relazionale proposta da Pierpaolo Donati a partire dal 1983, quando per la prima volta venne introdotto questo paradigma. Il volume consta di ben 63 voci (dalla famiglia al welfare, dalla generatività al dono, dalla sussidiarietà alla salute), redatte da 26 autori, che in modo sintetico descrivono il singolo concetto nella sua accezione relazionale, segnalando i diversi testi di Donati in cui il tema è già stato affrontato, e indicando le prospettive future di sviluppo del concetto. Interessante è anche ritrovare il file rouge della sociologia relazionale anche nei Rapporti Cisf, ampiamente citati nelle varie voci, a conferma di una forte coerenza e continuità, nella costruzione dell'innovativo modello relazionale. Merita una citazione specifica, in questo ambito, la voce "**famiglia: genoma familiare**" (redatta da Giovanna Rossi), in cui si riafferma che "l'ipotesi centrale dell'approccio relazionale è che esista un genoma familiare, ossia un pattern strutturale latente, presente fin dall'origine della storia e della civiltà umana, in tutte le culture del passato (è quindi un "universale culturale"). Tale pattern strutturale consiste di una duplice relazione avente caratteristiche uniche, in quanto mettendo in relazione i generi maschile e femminile, genera legami verticali tra le generazioni e intreccia le stirpi genealogiche". Come si vede Donati con la sociologia relazionale propone un modello interpretativo della famiglia non basato su rigidi schemi definitivi, ma su una concezione dinamica delle "qualità" del familiare, cioè delle componenti elementari del genoma, "che consiste in quattro elementi o componenti legati fra loro: il dono, la reciprocità, la generatività, la sessualità come amore coniugale".*

*Di fronte alla drammatica sfida dell'autoreferenzialità della post-modernità individualistica e narcisistica, secondo cui il familiare dipende esclusivamente dalla definizione che ciascun individuo vuole dare alla parola e all'esperienza "famiglia", parlare di genoma familiare significa invece poter ricondurre tutte le diverse forme di vita familiare e parafamiliare ad un criterio di discernimento, al confronto con quegli elementi che "fanno la differenza", tra un luogo sociale comunque specifico, quale "la famiglia come fenomeno intrinsecamente relazionale"; e qualunque altra scelta di vita privata (o di "private living arrangements").*

Francesco Belletti - Cisf